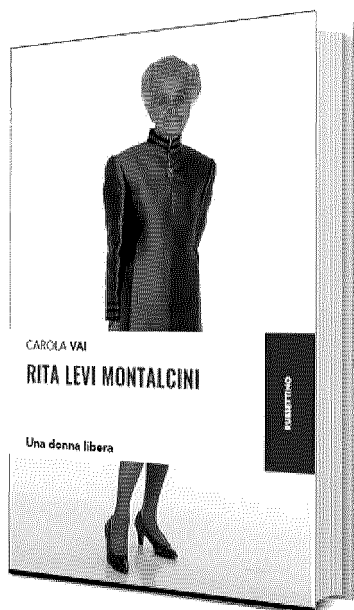




BIOGRAFIA

Rita Levi Montalcini, una donna libera

Rita Levi-Montalcini, ancora unica donna italiana Premio Nobel per la Medicina, per l'intera esistenza, lunga più di un secolo, ha avuto come bussola i valori: il rispetto delle persone, senza distinzioni di età, sesso, estrazione sociale, colore della pelle; il rispetto del lavoro, dello studio, della parola data; in una parola, il rispetto per la vita.

Una donna speciale che nonostante la notorietà planetaria resta un personaggio per molti versi ancora 'misterioso'. Per scoprire cosa ha condotto il futuro Premio Nobel a contrastare, con successo, dogmi ritenuti insuperabili, la giornalista torinese Carola Vai, che professionalmente ha conosciuto la scienziata, ha dato alle stampe «Rita Levi-Montalcini, una donna libera» (Rubbettino Editore). Una biografia dettagliata, basata soprattutto sui fatti, che racconta la storia di una donna innamorata della ricerca scientifica, ma pure affettuosamente legata ai familiari, agli amici, al «caro collega» e Premio Nobel per la Medicina Renato Dulbecco - con cui ha condiviso sogni, speranze, idee e progetti - e poi grande appassionata di viaggi, arte, moda. Una donna che per tutta la vita ha contrastato dogmi fino ad allora considerati inviolabili. E pur non sposandosi, ha sempre affiancato agli interessi personali attenzione verso la famiglia e gli amici superando la lontananza con lettere, telefonate e, ap-

pena possibile, visite accompagnate da tanti regali. Il libro ripercorre la storia del futuro Premio Nobel, dalla nascita nel 1909, a Torino, di Rita, e la gemella Paola, diventata pittrice. In quell'anno non c'erano aerei, telefoni, televisioni, computer. Le donne indossavano gonne lunghe, avevano pochi diritti, non potevano votare. Quando Rita muore, il 30 dicembre 2012, tutto il mondo viaggia in aereo, usa i cellulari, i *social* sono un mezzo di massa. Le donne hanno lottato per i loro diritti. La giovane Rita ha cominciato iscrivendosi all'Università, facoltà di Medicina, quando alle donne italiane era consentita al massimo un'educazione superiore. Diventata medico, e poi ricercatrice scientifica, ha lottato per dimostrare che nulla è statico nel corpo umano, fino a vincere nel 1986 il Premio Nobel per la Medicina. Convinta che nella vita non ci si debba lasciare mai abbattere dagli ostacoli, la Montalcini ha continuato la sua battaglia anche dopo aver superato i novant'anni per far capire che la vecchiaia non è una fase sterile se il cervello è in buona salute e viene mantenuto vivace. Nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha confermato con il suo comportamento che pazienza e ottimismo contrastano in modo vincente momenti difficili o critici della vita. Una storia sullo sfondo delle Leggi razziali, della drammaticità dei tempi, dell'esilio negli Stati Uniti, della ripresa economica dell'Italia, della trasformazione della società. Un libro che punta a trasmettere fiducia in se stessi attraverso la narrazione della vita di una donna che credeva fermamente nell'ottimismo e nella tenacia, esempio valido più che mai anche oggi per donne e uomini di ogni età, pure giovanissimi.

V.T.

Il libro

Carola Vai

Rita Levi-Montalcini, una donna libera

Rubbettino, pp. 330, euro 18

